

BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 12_19 14 OTTOBRE 2019

SITUAZIONE GENERALE DELLE COLTURE

Il mese di ottobre coincide di norma con la conclusione del ciclo colturale delle specie estive. Per mais e girasole le trebbiature sono pressoché concluse, per soia e sorgo da granella sono iniziate da poco. L'andamento meteorologico con temperature medio-alte accompagnato da sporadiche precipitazioni di scarsa intensità e qualche giornata di vento, pare favorire la perdita di umidità delle granelle. Al contempo consente di effettuare le operazioni di trebbiatura con terreni in tempera, limitando così danni da compattamento e scongiurando fenomeni di destrutturazione.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla situazione di alcune delle principali colture presenti in regione.

GIRASOLE

Nei diversi areali regionali le raccolte risultano concluse. Complessivamente buone le rese sia nelle semine in prima epoca sia in quelle tardive. Interessante il caso di un appezzamento, su terreno franco-argilloso, seminato agli inizi di giugno in cui le piante, pur manifestando una taglia sensibilmente ridotta rispetto allo standard, hanno raggiunto una produzione di 25 q/ha evidenziando come la coltura si possa adattare anche a semine tardive.

MAIS

La coltura ha raggiunto, anche nel caso di semine realizzate ad inizio giugno, la fase di maturazione fisiologica. Le brattee si presentano ben disseccate con buona percentuale di spighe ripiegate verso il basso.

Preoccupa la situazione fitosanitaria, in modo particolare i livelli di micotossine. La problematica è con buona probabilità conseguenza dell'andamento stagionale con temperature estive elevate ed importanti fenomeni di stress idrico cui ha fatto seguito un settembre più piovoso. A complicare la situazione, in alcuni areali si sono osservati, nel mese di settembre, attacchi di piralide con erosioni a carico delle cariossidi. Tali erosioni fungono da via preferenziale per l'insediamento dei funghi responsabili della produzione delle tossine. Si consiglia pertanto, al fine di ridurre il quantitativo di tossine nelle granelle, di raccogliere con umidità intorno al 25% procedendo a velocità non elevata e tarando opportunamente la macchina; si potrà in questo modo rimuovere il maggior quantitativo possibile di impurità e favorire l'eliminazione delle cariossidi di punta, di solito maggiormente contaminate. Nel caso di raccolte manuali o con spannocchiatrice risulta importante procedere ad una rapida pulizia delle spighe dai residui delle setole e ad una prima toelettatura con rimozione delle punte che presentano porzioni striminzite o ammuffite.

SOIA

La coltura ormai defogliata sta completando la fase di maturazione; il seme tuttavia si presenta gommoso alla pressione, ad indicare un'umidità ancora elevata. Si evidenzia in generale, un elevato tasso di aborto dei fiori apicali ed uno scarso sviluppo dei baccelli. La manifestazione è stata preceduta, nel mese di settembre, da vistosi ingiallimenti e da uno sviluppo ridotto delle foglie dell'ultimo palco.

L'ingiallimento fogliare ha interessato le porzioni esterne della foglia con andamento internervatura ed è stato seguito da necrosi e ripiegamento dei margini, sintomatologia ascrivibile ad una possibile carenza nutrizionale.



Sintomi di possibile carenza nutrizionale.

A livello radicale nelle piante sintomatiche si è rilevato un colore pallido della porzione interna del nodulo, ad evidenziare un possibile calo nell'attività di fissazione dell'azoto. Probabilmente, considerata la diversità pedologica delle località dove è stata individuata, la manifestazione potrebbe essere legata all'andamento climatico.

SORGO DA GRANELLA

La coltura si trova nella fase di maturazione della granella. L'umidità, probabilmente a seguito delle semine tardive, risulta ancora elevata. Tale aspetto non costituisce un problema nel caso di colture destinate all'insilamento o alla produzione di pastone ma nel caso in cui si raccolga la granella risulterà complesso trebbiare con cariossidi ad umidità commerciale. Si segnala, in alcuni casi, un'elevata pressione di infestanti anche a seguito di emergenze scalari dovute, con buona probabilità, ad un letto di semina non ben affinato e all'assenza di precipitazioni a ridosso della messa a dimora che hanno favorito le malerbe complicandone il controllo in particolare nelle prime fasi.



Coltura di sorgo pesantemente infestata da amaranto e cencio molle.

Affinando la tecnica colturale il sorgo può costituire, soprattutto in ambienti non irrigui, una valida alternativa al mais.

ERBA MEDICA

Si evidenzia, in alcuni degli appezzamenti visitati, la presenza di cuscuta, pianta parassita dalla colorazione giallo biancastra. La specie, incapace di vita autonoma per l'assenza di apparato radicale e di pigmenti fotosintetici, si sviluppa con sottili diramazioni avvolgendo le piante

ospiti dalle quali assorbe le sostanze nutritive. È rilevabile per la presenza di radure circolari di feltro disseccato facilmente individuabili nel verde del medicaio. L'infestazione avanza allargandosi progressivamente verso il bordo dove è facile individuare le strutture filamentose della cuscuta che vanno a penetrare le piante di medica.



Medica infestata da cuscuta.



Particolare della cuscuta in fase di fioritura.

Tra le possibili misure di contenimento si riporta l'eradicazione dei filamenti con attrezzature manuali e il pirodiserbo da effettuarsi prima che la pianta vada a seme. Il seme passa infatti indenne attraverso l'apparato digerente degli animali con il successivo rischio di allargare la presenza dell'infestante ad altri terreni tramite la distribuzione di letame e liquami.

In medicaie dell'area collinare sono state rilevate, intorno alla metà di settembre, infestazioni anche importanti di *Isturgia arenacearia*, con erosioni a carico dell'apparato fogliare. Anche in questo caso la presenza del lepidottero, normalmente sporadica nei medicaie, è probabilmente legata all'andamento climatico caldo ed asciutto che ha caratterizzato la zona.



Stadio larvale di Isturgia arenacearia.

PROSSIME SEMINE

Con la fine di ottobre si avvicina il momento più indicato per la semina dei cereali autunno vernini. Si raccomanda pertanto di procedere per tempo alla trinciatura di eventuali cover estive ed alla successiva incorporazione e preparazione del letto di semina. Ciò vale in particolare nel caso di terreni tenaci che, in seguito, sarebbe difficile trovare in tempera. L'epoca di semina, a seconda delle condizioni climatiche, può protrarsi fino a metà-fine novembre. Potrebbe risultare

opportuno, in relazione a quanto osservato la scorsa stagione in assenza di precipitazioni nel periodo invernale, frazionare la fertilizzazione distribuendone una parte in presemina. Nel caso si utilizzino reflui zootecnici si consiglia di non esagerare con i quantitativi in pre-semina in quanto si favorisce l'allettamento. Si ricorda a proposito che la massima assimilazione da parte della coltura si ha nella fase di accostamento e, soprattutto, nella successiva fase di levata. A livello varietale per quanto concerne il frumento, stante la difficoltà ad ottenere livelli di proteine e glutine rispondenti alle esigenze dell'industria di trasformazione, potrebbe risultare opportuno orientarsi su varietà panificabili anziché di forza, leggermente meno remunerate ma più semplici da gestire in biologico.

PROSSIMI APPUNTAMENTI: INCONTRO TECNICO SUL FRUMENTO

Si informa che venerdì 25 ottobre, presso l'ex latteria di Tomba (frazione di Mereto di Tomba) in p.zza Dalmazia, si terrà dalle ore 18 un incontro tecnico sul frumento. Verranno approfondite tematiche inerenti la gestione delle infestanti, la difesa dalle crittogame (anche con l'impiego di varietà resistenti) e la concimazione, finalizzate all'ottenimento di granelle sane e con elevati standard qualitativi.